

Così rinasce la funivia del lago

Pubblicato: Venerdì 18 Febbraio 2005

✖ La prima pietra è stata posta ed entro un anno la funivia che collega Laveno a Poggio S. Elsa tornerà a incantare turisti e non solo grazie ai panorami che lo stesso presidente della Provincia Reguzzoni ha definito «uno dei più belli del mondo».

Alla presenza dell'assessore regionale al turismo Massimo Zanello, alcuni assessori della Provincia, il presidente Reguzzoni, il sindaco di Laveno Sergio Trezzi e il presidente della comunità montana della Valcuvia Marco Magrin i primi colpi di pala hanno decretato l'inizio a nuova vita di uno dei simboli delle bellezze turistiche del Varesotto.

I lavori, che saranno sostenuti per un terzo della Regione e il resto suddiviso tra Provincia, comune e comunità montana della Valcuvia, interesseranno i piloni in acciaio che sostengono la funicolare i quali verranno tutti sostituiti e le cabine che verranno sostituite e una ogni tre sarà chiusa in modo da permettere un utilizzo più intensivo dell'impianto anche d'inverno e con la pioggia con la prospettiva di cabinarle tutte.

✖ Anche il sistema di recupero verrà rinnovato da meccanico a idraulico mentre il sistema di azionamento e controllo passerà da elettromeccanico a elettrico. La questione della funivia di Laveno nacque a novembre 2003 quando le due famiglie da sempre proprietarie dell'impianto annunciarono la chiusura dello stesso alla scadenza dei 40 anni che per legge impone un totale rinnovo dell'impianto.

Soldi che i proprietari dissero di non avere. La Provincia elesse il salvataggio dell'impianto come punto di partenza per il rilancio del turismo varesino e lo sforzo congiunto di tutti gli assessori a decurtarsi lo stipendio di 260 euro mensili e un cospicuo contributo regionale formarono la somma necessaria a rinnovare completamente l'impianto. I cinquantamila turisti che ogni anno salgono a Poggio Sant'Elsa possono stare tranquilli perché presto riavranno la loro funicolare molto più bella e sicura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it